

Università

PER SAPERNE DI PIÙ
bari.repubblica.it

Studenti, blitz al porto dopo 3 anni e mezzo condannati a pagare

Nel novembre 2012 il corteo deviò per manifestare a favore della Grecia: l'ammenda è di 3mila 805 euro



FRANCESCA RUSSI

UN'ASSEMBLEA in piazza Ferrarese al termine del corteo studentesco. Lì la decisione di continuare la manifestazione fino al porto di Bari per protestare contro l'austerità imposta alla Grecia. I ragazzi rimasti, circa un centinaio, raggiungono a piedi il terminal crociera: percorrono tutta via Venezia, sulla Muraglia, e arrivano fin dentro il porto, davanti alla sede della Capitaneria, con bandiere e striscioni. Polizia, carabinieri e finanza, però, non fanno andare oltre e il corteo fa retromarcia. È il 14 novembre 2012: quella giornata costerà cara a sette ragazzi a capo del movimento studentesco. I giovanissimi, all'epoca poco più che ventenni, sono stati condannati a 15 giorni di reclusione commutati in una ammenda di 3mila 805 euro. Il reato contestato nel decreto penale di condanna appena notificato ai sette è quello di aver deviato senza autorizzazione il percorso del corteo.

«I capi d'accusa - spiega Maria Giorgia Vulcano, coordinatrice di Zona Franka, lo spazio che ospita le associazioni di studenti medi e universitari Link e Uds - si sostanziano nell'aver deviato il corteo da piazza Ferrarese fino al porto, dove il corteo si è introdotto per aprire uno striscione di fronte al traghettino in partenza per la Grecia, in solidarietà a quel popolo così duramente vessato. Ci contestano un'occupazione del porto, ci condannano come pericolosi criminali, quindi in questa città si muore o si viene gambizzata a colpi di pistola». A Bari, negli ultimi anni,

è la prima condanna di questo tipo che arriva nei confronti degli studenti: le indagini della polizia sono state coordinate dalla pm Lidia Giorgio. Nel decreto penale di condanna, che risale al dicembre 2014 ma che soltanto in questi giorni è stato notificato agli imputati, si contesta la violazione dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza risalente al 1931: la manifestazione non autorizzata. Il movimento studentesco ha già annunciato che si opporrà alle

condanne comminate a seguito di quell'autunno caldo.

«Una piazza gremita. Migliaia di studenti contro le privatizzazioni, le politiche di austerità e i tagli al diritto allo studio. Questo - va avanti Maria Giorgia Vulcano - è quanto il movimento studentesco ricorda di quella manifestazione di novembre 2012, che oggi scopriamo essere costata alcune denunce». Ma l'ammenda non è l'unico prezzo da pagare: alcuni degli ex studenti, adesso laureati,

dovranno rinunciare alla partecipazione ai concorsi in polizia e magistratura avendo una pendenza a carico. «È stata una doccia fredda - racconta uno di loro - non ce lo aspettavamo, anche perché era stata una manifestazione normalissima e tranquilla. Non avevamo neanche bloccato il traffico del lungomare, ma percorso la Muraglia a Bari vecchia e nel porto occupato una sola corsia per garantire il passaggio delle auto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COORDINATRICE

Giorgia Vulcano, di Zona Franka, ha riferito della condanna inflitta a un gruppo di studenti per i fatti del 2012



NUOVO ANNO
Oggi l'Ateneo celebra l'inaugurazione dell'anno accademico

L'INIZIATIVA/IL REGOLAMENTO

Ateneo, crediti e permessi a studenti atleti

Assenze giustificate, crediti riconosciuti e appelli d'esame aggiuntivi. Arriva il regolamento per studenti atleti. Il Senato accademico dell'Università degli studi di Bari ha dato il via libera al nuovo testo che disciplina la pratica sportiva a livello agonistico degli universitari iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo. A richiedere lo status di studente atleta potranno essere soltanto gli sportivi agonisti iscritti al Centro universitario sportivo Bari o gli atleti agonisti iscritti a società sportive affiliate alle federazioni sportive nazionali e alle discipline sportive associate. Il vantaggio principale sarà quello di ottenere il riconoscimento fino a un massimo di nove crediti per le attività a scelta previste dal piano di studi.



IL RETTORE
Antonio Uricchio è a capo dell'Ateneo di Bari: via libera alle norme sugli studenti-atleti

Non solo. Per i corsi di laurea per cui è prevista la frequenza obbligatoria, «le assenze, oltre il numero massimo di ore previste dagli ordinamenti didattici di competenza, dalle attività connesse alla partecipazione alle attività sportive saranno considerate giustificate a richiesta dell'interessato», si legge nel regolamento. E in tal caso possono essere previste attività di recupero che dovranno essere concordate con il tutor. Per gli atleti impegnati in gare e campionati, in caso di coincidenza del calendario d'esame con quello sportivo potranno essere riservati degli appelli aggiuntivi da concordare chiaramente con i docenti e con il consiglio di corso di laurea. Sarà sempre lo studente a doverne fare richiesta.

«L'approvazione del regolamento per studenti atleti è una buona notizia - commenta Francesco Innamorato, rappresentante degli studenti di Link in Senato accademico - contribuisce a dare un valore aggiunto allo sport e alle attività agonistiche».

(f.rus.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO/ DUE APPUNTAMENTI ALL'ATENEO

Mattarella in città ricorda Moro centro blindato e stop alle auto

SILVIA DIPINTO

IL RICORDO di Aldo Moro nel centenario della sua nascita. È l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli studi di Bari, intitolata proprio allo statista pugliese. Arriva in Ateneo il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il centro città si blinda, con l'Università transennata, divieti al traffico e autobus devianti. Un taglio del nastro particolare, per il 2015/2016, che si apre con l'avvio della prima Biennale delle Memorie, promossa dall'associazione Italiadecide di Luciano Violante e dall'Istituto dell'enciclopedia italiana Treccani. L'iniziativa unisce idealmente fino all'8 maggio Bari, Matera, Martina Franca e Palagianello, alla presenza di 52 personalità del mondo della scienza, della medicina, della letteratura, della musica, del diritto, della psicanalisi, delle scienze agrarie e dell'alimentazione.

Oggi alle 11 l'inizio delle celebrazioni, con il presidente Mattarella che ricorda Aldo Moro nel centenario della nascita. A salutare professori, studenti, ricercatori e personalità del



IL PRESIDENTE

Sergio Mattarella arriva oggi a Bari per la seconda volta da capo dello Stato: il suo intervento aprirà la Biennale delle Memorie, l'unica grande iniziativa a Sud di Roma sui temi dell'identità e della memoria

mondo della politica e della cultura saranno il rettore di Bari, Antonio Uricchio, e Gaetano Manfredi, presidente della Conferenza dei rettori. A seguire, una tavolozza su "Il pensiero di Aldo Moro e la Costituzione" con l'intervento conclusivo affidato a Mattarella. Nel pomeriggio, dalle 15.30, un secondo momento di confronto sul tema "Aldo Moro tra storia e memoria". La lectio del presidente sarà anche occasione per inaugurare

la Biennale delle Memorie, l'unica grande iniziativa culturale a sud di Roma sui temi della identità e della memoria. Il filo rosso è quello degli anniversari: dalla nascita di Aldo Moro (1916) a quella della Repubblica (1946), da Dante (1266, data del battesimo) a Mozart (nato del 1756), fino al matematico Lagrange, a Freud, a Cervantes e Shakespeare.

«Ci sono tante cose nuove e importanti - spiega l'anima dell'evento, Lu-

ciano Violante - da Mozart al dna dei pugliesi, raccontato da un genetista: tutto si connette anche a Matera 2019. Ed è importante che Puglia e Basilicata collaborino». La Biennale è promossa con il supporto delle due Regioni, dei Comuni di Matera e Martina Franca, le Università di Bari e Basilicata, la Fondazione Matera 2019.

Per motivi di sicurezza - comunica Palazzo di città - fino al termine della visita del presidente Mattarella è in vigore il divieto di sosta su via Crisanzio (nel tratto compreso tra via Andrea da Bari e via Suppa), via Nicolai (tra via Andrea da Bari e via Cairoli), e piazza Moro. L'area perimetrale del palazzo Ateneo è transennata a partire dalle 10.30. Su alcuni tratti di corso Italia, via Andrea da Bari, via Prospero Petroni e via Nicolai, dalle 10.30 e fino alla ripartenza del presidente scatta anche il divieto di transito. Infine l'Amtab ha disposto variazioni di percorso degli autobus urbani, dalle 10 alle 12.30. Le linee interessate sono 2, 3, 6, 7, 11, 11/, 12, 12/13, 14, 16, 19, 20, 20/, 21, 22, 23, 27, 53, 71 e Navetta E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA